

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari n. s. spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma sent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni esse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi minimi

Lunedì 29 Agosto 1904

Direzione
Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrati cent. 10.
Gli abbonamenti non riscattati si rinnovano automaticamente.
I manoscritti non restituiti, si consegnano in busta chiusa e non si accettano.
Anno V — N. 194

Nonne tuvent animos iudice quas carinas fuadun:
Quas vult audire, vincat et ipse modo.
Petrus Archiep. Utinen

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quas vult audire, vincat et ipse modo.
Petrus Archiep. Utinen

Un giro per l'Austria

Non era mai stato più in là di Pontafel, e questa volta volli andare proprio nel cuore dell'Austria per appagare varie mie curiosità. Mi diresti anzitutto all'Austria superiore dove intendeva visitare i miei fratelli che vi si trovano a lavorare. Lungo il percorso mi fermai in vari luoghi, e trovai dovunque operai italiani; non vi è angolo di quelle vaste e poco popolate regioni in cui non si trovi qualche italiano a guadagnarsi il pane. E costoro offono spesso un ben triste spettacolo di sé. Ve ne sono di onesti e laboriosi che sanno fare i loro interessi, ma ve ne sono tanti che ispirano un senso di compassione per non dire di avversione al solo mirarli. Suddici e cenciosi, anche nei giorni festivi, sanno solo la strada che conduce all'osteria, dove settimanalmente consumano i loro guadagni. Sono padri di famiglia, sono giovani che hanno a casa i genitori nell'indigenza, sono poveri fanciulli che dovrebbero incominciare a risparmiare qualche cosa, ed invece anegrano nella birra e nei liquori, consumano nel tabacco quegli scarsi guadagni mentre si abbruttiscono nei costumi.

Vidi al lavoro tra questa gente anche delle ragazze che conobbi italiane, anzi friulane, e chissà con meraviglia ad un'operaie, che cosa facessero esse in quei luoghi: quell'operaio, con accento signorile, mi rispose: «Quelle, vedi, sono qui per diventare veramente donne!...» E esse così si vendono col consenso, e forse per volere dei genitori, per la speranza di qualche fiorino!

Una domenica mi trovavo in un villaggio della vallata dell'Enns, dove lavoravano una ventina circa di muratori friulani, quasi tutti giovani; li conobbi buoni, e tutti furono alla messa. In altro giorno festivo io era in una città industriale, dove gli operai italiani, quasi tutti fornicati, ascendono a qualche centinaio; ed anche di questi ne vidi molti assistere alla s. messa; ma mi persuasi che molti altri non si danno il pensiero di fare cinque minuti di strada per adempire ai loro doveri di cristiani. Questo dipende da varie cause, ma sopra tutto dalla scarsa istruzione religiosa, e più ancora dai loro capi, i quali per lo più non pensano che al guadagno ed a cancellare coll'esempio ogni sentimento di religione.

A questo proposito mi diceva un buon uomo: «Una volta, nel salutare gli emigranti, quelli che restavano a casa raccomandavano loro di tener conto del timor di Dio; ora invece raccomandavano loro di tener conto dei denari; e così ora ritornano a casa senza religione e senza denari».

Lasciai quelle terre col cuore attristato e partii alla volta di Vienna. In quella rapida corsa potei mirare con dolore i danni prodotti dalla siccità anche nella valle del Danubio. Quelle regioni pittoresche, sparse di ville e di castelli, erano tutte arse dal sole, e se non fosse stato il caldo soffocante si sarebbe detto che fosse un autunno inoltrato, ed i neri boschi di abete che coronano quei colli facevano uno strano contrasto con le brulle campagne. Anche a Vienna faceva molto caldo e la pioggia era desiderata da due mesi. Finalmente la sera del 18 corrente, natalizio dell'Imperatore, quando il Prater, tutto messo a festa, formicolava di gente e l'aria risuonava di concerti musicali, il cielo si copersse improvvisamente di nubi, rimbombò il tuono e cadde una pioggia dirotta che durò più ore. Il via vai, il movimento febbrile, il frastuono di quella grande città mi stancarono, e, dopo visitati i luoghi e le cose più importanti, ritornai in Friuli.

Livio S.

Notizie Vaticane

Rievocazione popolare.

Roma, 28. — Il Papa nel cortile della Pigna ha ricevuto gli abitanti dei borghi ai prati appartenenti alla parrocchia della Chiesa traspatina. Erano circa 2000 persone; il Papa, che era circondato dalla sua Corte, pronunciò un discorso spiegando il vangelo di oggi e parafrasando le parole di Cristo che non si può servire a due padroni, cioè a Dio e al diavolo.

Dopo il discorso è stata fatta una lanciata di colombi viaggiatori e fu eseguito un inno appostamente musicato dal mae-

stro Carnevale. Dopo il Papa si è ritirato nei suoi appartamenti.

Il nuovo Delegato Apostolico delle Filippine.

Roma, 28. — Il P. Ambrogio Agus, Benedettino Bassinese della primitiva osservanza, è stato nominato dal Santo Padre Delegato Apostolico nelle isole Filippine.

Il P. Agus ha 48 anni, è nato nel 1856 da genitori maitesi, benché lui, per mera combinazione, abbia avuto i natali in Alessandria di Egitto. Fece i primi studi nel Convento di S. Agostino di Ramsgate (Laghiterra); in Roma proseguì gli studi teologici all'Università Gregoriana; fu ordinato sacerdote il 17 ottobre 1881 nel Convento dei B. uietini di Subiaco. Quindi in Roma fu professore di teologia, e poi economo dell'ordine. Da Roma partì e si recò nella missione apostolica delle Indie, ove esercitò il suo ministero, avendo specialmente grande contatto colle truppe inglesi. Nominata poi Procuratore della Congregazione tornò in Roma, ove trovasti tutt'ora.

Cose di Corte e di Governo

Il lieto evento.

Racconchi, 28. — Oggi giunse il senatore prof. Morisani. Il suo arrivo fa supporre prossimo il parto della Regina. È arrivato pure il pittore Molano, chiamato dal Re; si dice che sia stato chiamato per fare il ritratto al neonato.

I trattati commerciali con l'Austria.

Roma, 28. — Si ha da Vallembrosa che la discussione tra i delegati italiani e gli austriaci per definire le questioni principali controversie continua. Fu raggiunto l'accordo sui prodotti metallurgici e sugli strumenti di precisione e gli accessori; non rimarrebbe quindi di importante che la questione della navigazione, comprendente anche quella della pesca.

I richiami.

Roma, 28. — Da notizie pervenute al Ministero della guerra tutti i richiamati alle manovre risposero soddisfattamente. La percentuale di infermi e di assenti è minore della normale.

Lavori pubblici nel Friuli.

Roma, 28. — Il Consiglio di Stato ha dato parere sopra i lavori per la bonifica paludosa di Avasinis in comune di Trasaghis (Udine).

L'affare Nasi

Una lettera del figlio.

Palermo, 27. — Telegrafano da Trapani: Stauotte alcuni questurini e carabinieri, recatisi in contrada San Cusumano, circondarono la abitazione dei signori Gaspare Barresi e fratelli Caracausa, noti amici dell'on. Nasi, e vi penetrarono appena albergavano eseguendovi contemporaneamente minutissime ricerche, risultate infruttuose. Si dice generalmente essere le perquisizioni dirette alla scoperta e all'arresto dei latitanti Nasi e Lombardo ma il pubblico incredulo sorride.

Il Giornale di Sicilia pubblica una lunga lettera del figlio di Nasi, Virgilio, piena di ingiurie contro l'on. Saportì. In essa il figlio — e ciò è più che naturale — difende il padre.

Nell'Estremo Oriente

La guerra tra i due eserciti

Pietroburgo, 27. — Il generale Kuropatkine ha diretto allo Czar il seguente dispaccio:

Il 23 vi furono combattimenti su tutta la linea del teatro delle operazioni; i più seri furono quelli ad est-sud-est di Liao-Yang in direzione Uankha e Luan-dia-say.

Le perdite da ambedue le parti furono gravissime; i russi perdettero 1450 uomini. Dicesi che 24 cannoni giapponesi sieno stati posti fuori di servizio. Il combattimento meno importante fu quello presso Ansausan.

Non si ha alcuna notizia da Port-Arthur. Un altro telegramma di Kuropatkine allo czar in data del 26 dice che i giapponesi presero ieri l'offensiva contro le truppe russe ad est; si stimano le loro forze in questo luogo due divisioni di fanteria con numerosa artiglieria.

I giapponesi e i russi pernottarono sulle loro posizioni. — I due eserciti combattenti erano separati dalla distanza di tre a cinque chilometri.

Le nostre perdite ieri furono di circa 100 fra morti e feriti. La notte passò tranquilla eccetto piccole scaramucce.

Oggi all'alba i giapponesi cominciarono l'offensiva su tutto il fronte.

La ferrovia tagliata.

Pietroburgo, 28. — La ferrovia fu tagliata fra Karbin e Mukden. In seguito a questo fatto il diciassettesimo corpo dell'esercito dovette compiere nove giorni e nove notti di marcia forzata. Numerosi

ufficiali e soldati si sono ammalati per eccessiva fatica.

L'assalto a Porto Arturo.

Londra, 28. — L'Evening Standard riceve da Tien Tsui: Si assicura che i Giapponesi siano riusciti a penetrare a Port Arthur pel forte Itz-shan, perciò la caduta della fortezza è virtualmente un fatto compiuto.

Altri smentiscono, e il fatto lo dimostra, che la presa di quel forte abbia tanta importanza. Port Arturo resisterà dunque ancora.

Note e commenti

Per la libertà.

Sabato 27 corr. dovevano aver principio le grandiose feste Mariane di Livorno preparate da apposito Comitato per solennizzare il 50 anniversario della proclamazione del Dogma dell'Immacolata.

Si doveva trasferire nel Duomo a Livorno la venerata effigie di Maria SS. del Montenero — cosa non mai avvenuta dopo il 1774 — Sarebbero intervenuti i Vescovi di Luca, San Miniato, Massa, Pontremoli, Grosseto cogli arcivescovi di Firenze e Pisa: il cardinale Alessandro Samminiatelli avrebbe rappresentato ufficialmente S. S. Pio X. Erano insomma otto giorni di feste grandiose, solenni, durante le quali fra gare protecniche, lanciate di palloni, regate di mare, i buoni livornesi non avrebbero mancato di tributare alla loro Madonna del Montenero preghiere ed inni di somma gratitudine.

Ma ecco la Questura proibire la traslazione della Madonna del Montenero, e sapere il perchè?

Gli esercenti di Montenero sottoscrissero una petizione chiedente che la Madonna restasse fra loro, a favorire nel concorso di popolo i loro privati interessi. E la Questura, per la solita perchè comoda ragione d'ordine pubblico, staccò tanto di divieto.

Il Comitato dei festeggiamenti protestò energicamente presso il Prefetto e presso il Governo contro questa inaudita violazione della libertà. E a questa protesta la Questura rispose che essendo i soldati fuori di Livorno e temendosi disordini — il solito perchè comodo bau bau — era costretta a mantenere il divieto.

A questa uscita il cattolico Fides di Livorno replica esclamando: «Come! I soldati son fuori? e voi chiamate. Se no, a che cosa serve la guarnigione di città? Quando certi amici di vostra e nostra conoscenza fanno comizi e sbandieramenti, dove li pigliate i soldati per... tutelarli?»

Giusta osservazione che mette a nudo la partigianeria settaria della Questura livornese.

L'azione di mons. Vescovo.

Mons. Sabatino Giani, vescovo di Livorno — più volte fatto bersaglio al lavoro settario — non rimase indifferente a questa nuova tirannide russa e pubblicò... cioè voleva pubblicare il seguente manifesto:

Cittadini e Figli carissimi

Altamente sorpresi e profondamente addolorati abbiamo letto ocanzi il decreto col quale la Regia Questura proibiva la traslazione in Livorno della SS. Vergine di Montenero.

Nel comunicarvi si triste notizia sentiamo il dovere di protestare con tutta la forza dell'animo e con sicura coscienza contro la insinuazione la quale vorrebbe far credere fautori di gravi disordini i nostri figli cattolici e Noi, coll'accingerci a festeggiare solennemente la gran Madre di Dio.

Quel medesimo slancio di fede e di amore onde avremmo portata la venerata Immagine dentro la mura della nostra città, di porti ora, e durante tutto il periodo delle feste che avranno egualmente luogo in Cattedrale, al piè di Maria ad implorare per noi e per tutti, anche per coloro che impediscono la bramata traslazione, pace e perdono.

Livorno dal Semin. Gavi

li 23 agosto 1904.

SABATINO Vescovo

D. Otavio Dominici Segr.

La Questura... proibì l'affissione di questo manifesto!

Non potè proibire peraltro che lo stesso eccellentissimo Presule non mandasse all'on. Giolitti la seguente protesta:

«Protestiamo contro il decreto della Questura che proibendo la Traslazione della Madonna di Montenero a Livorno lede gravemente la libertà nostra e quella dei cattolici livornesi. Giani, Vescovo».

E non potè proibire che ancora lo stesso mons. Giani non spongesse regolare querela contro il Corriere Toscano, che a lui — vescovo — faceva risalire la colpa della proibizione.

Livorno dal Semin. Gavi

li 23 agosto 1904.

SABATINO Vescovo

D. Otavio Dominici Segr.

La Questura... proibì l'affissione di questo manifesto!

Non potè proibire peraltro che lo stesso eccellentissimo Presule non mandasse all'on. Giolitti la seguente protesta:

«Protestiamo contro il decreto della Questura che proibendo la Traslazione della Madonna di Montenero a Livorno lede gravemente la libertà nostra e quella dei cattolici livornesi. Giani, Vescovo».

E non potè proibire che ancora lo stesso mons. Giani non spongesse regolare querela contro il Corriere Toscano, che a lui — vescovo — faceva risalire la colpa della proibizione.

Livorno dal Semin. Gavi

li 23 agosto 1904.

SABATINO Vescovo

D. Otavio Dominici Segr.

Le feste sospese.

Come corollario di questo inconcepibile contegno della Questura, troviamo nel Fi-

des che tutte le feste sono stata sospese.

Di fatti l'ottimo giornale scrive:

«Nonostante la volontà espressa nel proclama di Monsignor Vescovo nostro di continuare cioè le feste religiose dentro il Tempio, dove per ora non arriva persecuzione, è certo che esse dovranno esser sospese, perchè il Comitato al quale spetta di fare i festeggiamenti religiosi e civili votava ieri sera appunto unanimemente di sospenderle finchè non piaccia al governo di tutelare come si conviene la nostra libertà di cittadini cattolici.

Quindi non più feste nè religiose nè civili, non più processioni nè fuori nè dentro il Tempio, non più pranzo ai poveri, non più nulla!»

Ban fatto. Una decisione così energica servirà bene a qualche cosa; e i settari di Livorno di fronte alla cittadinanza non faranno certo la miglior figura.

Intanto vedrete che la stampa radicale e socialista, la quale protesta contro la polizia russa; la quale provoca comizi contro il sequestro dei giornali: nulla troverà di che ridire contro la polizia di Livorno; anzi troverà di che lodarla!

L'agitazione a Livorno.

Venerdì sera dei gruppi di fedeli gridando «Viva Maria», uscirono dalla cattedrale invadendo la piazza Vittorio Em., in cui ben presto si affollarono più di duemila persone. Le guardie di città e i carabinieri imposero ai dimostranti di sciogliersi e sonarono sei volte gli squilli. Alla fine si riuscì a far sgombrare la vasta piazza.

Furono eseguiti cinque arresti di persone che disobbedivano all'ingiunzione degli agenti; ma furono subito rilasciati. La città conserva un'insolita animazione.

La festa cattolica di Milano

Milano, 28. — Oggi nella ridente borgata di Mariano Comense si è tenuta la decima festa federale delle associazioni popolari cattoliche della nostra diocesi. Intervenero parecchie migliaia di persone e numerosissime rappresentanze da ogni parte della vasta diocesi.

Al mattino i membri delle associazioni locali assistettero alla messa accostandosi alla comunione generale. Alle 9.30 si ebbe un'imponente corteo nel quale sfilarono ben 150 bandiere. Molti erano i giovani democratici cristiani. La sfilata fu rallegrata dal suono di liete marcie da parte di parecchi corpi musicali e fu simpaticamente caratterizzata dalle squadre ginnastiche nei loro variegati costumi.

Dopo la messa solenne nella chiesa parrocchiale si ebbe l'adunanza solenne alla quale assisteva il Card. Arcivescovo. Il cav. Del Bo, presidente del Comitato diocesano, pronunciò le parole di apertura; don Carlo Grugni, cappellano del lavoro, diede un ampio resoconto sull'incremento preso dalle associazioni economiche; Aristide Tagliabue, segretario dell'Ufficio del lavoro, presentò a Sua Eminenza un indirizzo di omaggio nella ricorrenza del decimo anniversario della promozione dalla sede di Como alla sede di Milano. Indi il dott. Spartaco Bassi, presidente del II Gruppo, pronunciò un succoso discorso riaffermante i principi sui quali si basa l'azione popolare cattolica spronando al lavoro pratico ed efficace. L'avv. Mada, direttore dell'Osservatore Cattolico, riassunse la storia delle feste federali rilevando le caratteristiche di ognuna di esse. Parlarono infine altri oratori, tutti applauditi.

Alle 14 si tenne il banchetto sociale al quale partecipò anche l'Eminentissimo porporato; alla fine vennero pronunciati vivaci brindisi.

Infine si visitarono le case coloniche ove parlò il teologo Portaluppi di Treviglio e le altre istituzioni cattoliche ove parlò popolarmente ed ascoltattissimo il parroco Castoldi di Villa Romano.

Il passe era molto animato. I soci del fascio fecero grande reclame di giornali cattolici, specie del Domani.

Una campagna distrutta

Parigi, 27. — Un telegramma da Almagiara (Venezia) dice che un incendio è scoppiato nei dintorni. Oltre tre leghe di campagna sono rimaste incendiate. Le piantagioni di zucchero sono distrutte; i danni sono incalcolabili.

ALLE PRESE COI REPUBBLICANI.

Roma, 27. — Ricorrendo oggi il trentatreesimo anniversario della faciliazione del caporale Pietro Barsanti sulle mura della città apparvero stamane dei manifestini glorificanti il martire ed auguranti che l'ideale per il quale cadde divenga presto realtà. Gli agenti si affrettarono a stracciarli ma i manifestini spariti da un canto apparivano dall'altro.

Più tardi, in Campidoglio, sulla statua di Cola di Rienzo venne deposta da mano ignota una corona d'alloro, con un nastro rosso recante questa scritta: A Pietro Barsanti martire dell'idea repubblicana.

Anche la corona venne sequestrata dalla polizia.

Una nuova missione sociale DEL CLERO

L'acqua montana precipita, ingrossa, spumeggia rovinosa abbattendo ponti, divorando terreni, frangendo abitati? Ne è colpa il disboscamento, pel quale i nostri monti ti somigliano al groppone di una vecchia pecora tosata.

Il cielo — ostinatamente sereno, arroventato da un sole di fuoco — diventa un tegame in cui — ovo disgraziato — si cuoce la madre terra dalle biade riarse, dai vigneti disseccati, dalle erbe appassite? Ne è colpa il disboscamento, pel quale i nostri monti ti sembrano enormi crani di tignosi.

E siamo noi schiavi di altra nazione, a cui dobbiamo tanto e tanto sacrificare per tenercela economicamente amica? Ne è colpa il disboscamento... Sempre il disboscamento. Naturalisti e statisti ripetono di qui ogni nostra sventura meteorologica, fisica, economica e politica, specie nel nostro Friuli.

Nè a torto... E mi dispenso dal dirvi le prove scientifiche, per venire subito al titolo dell'articolo.

Posto dunque che il disboscamento è causa indiscutibile di tanti guai, il rimboschimento dev'essere fonte delle nostre risorse. Diamo dunque una lavata col'acqua migone ai monti, onde si ricuprano della primitiva loro chioma.

Il governo si adopera a ciò; ma il governo ha bisogno di essere potentemente aiutato dalle iniziative private. E una di queste può, anzi deve, provenire direttamente dal clero.

Il Parroco, quando è una persona come va, e capisce bene il suo ufficio (la grande maggioranza è tale senza dubbio), vive della vita dei suoi parrocchiani; e quanto più è buono e intelligente, tanto più si occupa con affetto provvido di tutto ciò che può riguardare la prosperità morale e anche materiale di essi. Il Parroco, da per tutto, ma specialmente nei piccoli paesi di montagna, ha una influenza grandissima, ed è giusto, su tutti gli aspetti della vita, in tutte le questioni, tenendosi pur sempre, come deve, nei limiti della sua autorità e del suo ministero.

E quanti sono questi buoni Parroci, quanto modesti, quanto poco conosciuti altrettanto benefici!

Molti sacerdoti si occupano già di cose agrarie; ma i parroci, e in genere i sacerdoti dei paesi di montagna dovrebbero tutti studiare un poco ed occuparsi di silvicoltura.

Instillare nelle greggi a loro affidate un sacro rispetto alle maestose assemblee di organismi vegetali che la Provvidenza ha voluto fossero ornamento e decoro alle spalle delle nostre montagne; vello magnifico il quale ci protegge dagli effetti funesti dei turbini; tesoro di inestimabile valore economico. Un sacro rispetto, soprattutto, per la infanzia vegetale delle montagne.

Easi, e in pubblico e in privato, e in Chiesa e fuori, possono fare moltissimo; persuadere colla forza morale immensa che viene loro dall'essere riconosciuti ed amati (non parlo delle men lodevoli eccezioni, le quali sono, credo, assai poche) come apprezzatori sereni ed equanimi di ogni onesto bisogno, di ogni difficoltà, di ogni dolore, compatitori e correggitori pazienti di ogni debolezza e pecca; persuadere, diciamo, essere lecito, senza dubbio, con vantaggio proprio e di altrui, raccogliere, vendere, comperare, acquistare, con e senza spesa, la legna, secondo la varia condizione e i mezzi dei luoghi e delle persone; non trattarsi affatto di voler menomare diritti, consuetudini, tradizioni; ma far duopo educarsi ed educare, in qualunque condizione ci troviamo; amare e curare le selve.

Persuadere, specialmente i giovani, che più sono disposti a prendere, ma anche a perdere, cattive abitudini, come bisogna avere per le tenere pianticelle dei boschi l'attenzione rispettosa la quale si ha per i giovani animali; che si tratta di una speranza futura, la quale è una colpa lo spegnere, fosse pure per negligenza; che vuol dir molto il modo di servirsene delle cose; che tutte cose; che tutti, senza saperlo, anche i daneggianti, sono azionisti di una banca, la quale, se si continua come si fa ora, presto non avrà più capitale; che, se vogliamo essere e parere civili, non dobbiamo mostrarci

LA CIRCOLARE del conte Medolago-Albani

Il co. Medolago-Albani, presidente del II. Gruppo, dirige la seguente circolare a tutti i secondi Gruppi Regionali e Diocesani ed a tutte le istituzioni aderenti al secondo Gruppo Generale:

Dopo la lettera circolare di Sua Eminenza il Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità ai RR. mi Ordinari d'Italia, in data 28 luglio dell'anno corrente, il Secondo Gruppo Generale dell'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici in Italia non ha che una sola e semplice parola di rivolgere ai II. Gruppi Diocesani e Regionali, a tutte le Associazioni ad esso aderenti ed a tutti quei Cattolici che amano consacrare le loro forze e la loro operosità all'Azione popolare o democrazia cristiana: «Continuiamo». Quel solenne documento, ufficialmente diretto a tutto il Venerando Episcopato Italiano, ancora una volta ha proclamato essere questa Azione popolare cristiana o democrazia cristiana, secondo gli intendimenti della Santa Sede di somma utilità, di morale necessità e della massima importanza; ha dichiarato nulla esservi da mutare nell'indirizzo di questo II. Gruppo, ha resa nota la esplicita volontà del S. Padre, che esso continui, con una maggiore ampiezza anzi di poter, nel compito affidatogli di dirigere e regolare, secondo gli intendimenti della S. Sede, l'Azione popolare o democrazia cristiana in Italia.

E' quindi nostro preciso dovere di proseguire, sicuramente e generosamente, nella via fin qui seguita; via maestra, tracciata così luminosamente dagli insegnamenti e dalle direzioni di due grandi ed amati Pontefici, Leone XIII di venerata memoria e Pio X felicemente regnante. In essi noi troviamo tutto quello che occorre per conoscere ed attuare l'intero programma sociale cattolico, mirabilmente riassunto nel Motu proprio 18 dicembre 1903, riconfermato poi nella lettera Pontificia che il S. Padre si degnava dirigere il 19 marzo del corrente anno al II Gruppo in risposta all'indirizzo di filiale esultanza ed augurio che questo deponiamo, nel giorno dell'onomastico del Sommo Pontefice, ai piedi del Suo Augusto trono.

In essa, infatti, mentre autorevolmente ci ammoniva di restare lontani da ogni malsana novità, ci esortava a moltiplicare tutte le svariate istituzioni che, a vantaggio delle classi popolari, reclamano la giustizia e suggeriscono la carità; e ci incoraggiava a lavorare per ottenere quella desiderata organizzazione di classe, mediante le unioni professionali, per le quali le legittime autonomie fossero rispettate e difese, e le relazioni fra padroni ed operai tornassero a diventare ordinate e pacifiche, così che la società intera se ne avvantaggiasse materialmente e moralmente; agli uni ed agli altri persuadendo a stendersi amichevolmente la mano all'ombra della Croce, tutti riconoscendoci figli dello stesso Padre Divino che è nei Cielì e figli della Chiesa fondata da Gesù Cristo e per volere Suo governata qui in terra dal Suo Augusto Vicario il Romano Pontefice.

Il II Gruppo, pertanto, non dubita un istante che tutte le Associazioni: Cattoliche di indole sociale, sia di studio e di propaganda, e sia di Opere, vorranno tenersi strettamente unite ai rispettivi loro II. Gruppi Diocesani e Regionali e per mezzo di questi al Generale; affinché nella piena obbedienza alle rispettive Autorità Ecclesiastiche, e specialmente al Rev. mi Vescovi ed al Sovrano Pontefice, il comune lavoro si svolga incessante, ordinato e concordato, sempre diretto a conseguire quest'altissimo risultato, che da esso si aspettano tutti i Cattolici Italiani, ed innanzi tutti l'Augusto Capo della Chiesa, di rinnovare ogni cosa in Cristo.

Ma perchè ciò più facilmente e regolarmente avvenga, stimoliamo opportuno ricordare:

I. Che fino a nuove disposizioni rimangono in pieno vigore gli statuti e regolamenti dell'Opera, in quanto non vi abbia espressamente derogato la già citata lettera dell'Emo Cardinale Segretario di Stato.

II. In conseguenza: a tutte le istituzioni di carattere economico-sociale (azione popolare o Democrazia Cristiana) di studio, di propaganda, di opere, permane l'obbligo di aderire al II Gruppo Generale nelle forme volute già dagli statuti e regolamenti dell'Opera e dalle istituzioni della Sacra Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari, e secondo le indicazioni date dalle precedenti circolari di questo II Gruppo.

III. Che dura tuttavia l'obbligo a tutti i Comitati Diocesani e Regionali di costituire, quando ancora non l'avessero costituito, il rispettivo II Gruppo, seguendo le norme già precedentemente stabilite.

IV. Che ad ottenere il regolare funzionamento di tutti i Comitati dell'Opera si interessano i presidenti dei Comitati Diocesani delle singole regioni, nelle quali, per qualsivoglia motivo, fosse venuto a mancare il presidente del Comitato Regionale, di rivolgere tosto umile preghiera al Venerando Presidente della Conferenza Episcopale della Regionale, perchè si degni designare la persona destinata da Lui a presiedere il Comitato Regionale. Sarà, poi, opportuno che i Presidenti dei Comitati Diocesani, accompagnino la loro preghiera con una lista di persone che reputassero atte a tale ufficio, per rendere più facile, per avventura, la scelta del Presidente.

Certo che tutti coloro cui spetta vorranno por mente a quanto siamo venuti ricordando e con sollecito zelo mettere

tutte le Istituzioni e Comitati dell'Opera in condizione di poter regolarmente funzionare, il II Gruppo Generale, confortato dalla sovrana benevolenza dimostrataci novellamente dal Padre comune dei Fedeli, al quale rinnova la protesta della propria inderogabile devozione ed obbedienza, fidente nel Divino aiuto riprende con cresciuta lena e speranza il proprio lavoro e si aspetta col concorso di ogni cattolico di buona volontà, nella sommissione prontamente generosa all'Autorità della Chiesa, di potersi alla fiducia del Sommo Pontefice, presto corrispondere col presentargli ricca messe di frutti copiosi e salutarì.

Bergamo, 25 agosto 1904. Il Presidente St. Medolago Albani. L'Assistente Ecclesiastico Canonico L. Daelli. Il Segretario V. Restori.

Abbonamento straordinario del CROCIATO sole L. 5 da oggi a 31 dicembre

Notizie estere

Nel palazzo del Sultano Costantinopoli, 28. — A causa del mancato pagamento del soldo, è scoppiato un grave ammutinamento nella guardia albanese al palazzo del Sultano. Si impegnò una vera battaglia fra gli albanesi e le truppe regolari, che furono dovute far intervenire. Si ebbero parecchi morti e feriti da ambe le parti.

Le stragi del colera. Londra, 27. — In Persia il colera cagiona delle devastazioni spaventose. Più di novecento persone sono morte di colera in una sola città di Teheran, morirono 30.000 persone, cioè il 10 per cento della popolazione.

Tutti i giornali di Teheran, compreso quello ufficiale, hanno sceso le pubblicazioni.

Le vittime dell'incendio. Anversa, 27. — L'incendio ai depositi di Ob-kone continua ancora e durerà certo parecchi giorni, ma l'incendio è localizzato e non vi è più pericolo che si estenda. Lo Standard Oil American company ha avuto bruciati i suoi depositi. Sono stati ritrovati i cadaveri di 9 vittime completamente carbonizzate. Alcuni pompieri sono rimasti gravemente feriti in seguito all'esplosione di una tubatura di petrolio.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

Morta improvvisa. Ieri sera alle 10 nel mentre si metteva a salire le scale per andarsi a coricare, cadeva colpito da stitico e spirava all'istante il sig. Teobaldo Adams, direttore di una grande calzoleria. Aveva 56 anni. La brutta nuova desta dolorosa impressione in tutti. Alta desolatisima famiglia sincera condoglianza.

Per l'arte. Nella vetrina della Libreria Tabacco si ammira una splendida pergamena in cornice, uno di quei lavori che raramente si vedono compiti con delicatissimo gusto e genialità. Nel mezzo si legge un'iscrizione al deputato di questo Collegio R. Luzzatto con parole elogianti il suo merito per il ponte di Pinzano, e ricordanti la di lui elezione a cittadino onorario di S. Daniele. Seguono di sotto le firme dei consiglieri. Tutto il resto è finissima miniatura — vignetta del panorama al ponte — donna e putto simbolici — angioletto a modo raffaellesco, — ornati con teste in stile floreale. Il lavoro del disegno e colorazione è del Geom. G. Gattoli, le incisioni del sig. P. Bertoli.

Armi ed armati. La Brigata Roma finisce oggi le esercitazioni; domani avrà riposo e martedì partenze in marcia per Tolmezzo. Delle brigate di artiglieria sono passate facendo breve sosta: altre si sono fermate qui e a Villanova. Si son viste anche le piume dei bersaglieri e riparti del Genio. Tutti hanno la direzione della Carnia dove si svolgeranno le manovre. Ed il popolo? Si crede di essere alla vigilia della guerra col'Austria. L'altra sera udii il concerto della banda dell'80° che suonò la battaglia di S. Martino mentre i fucili dalle terrazze tiravano a salve, le trombe squillavano per le vie. Non ci occorre altro, «Francesco Giuseppe» è moribondo — scoppia la guerra — poveri soldati». Così è il tema del discorso svolto con maestria e importanza dalla gente buona — dimentica la guerra russa per trattare della sua!

Buia

28 agosto. Nuova società — Banda — Arresto. Dopo le tante istituzioni, di cui è fornito il nostro paese, ieri sera ne venne, per così dire battezzata una nuova. Qualcuno dirà: Sarà questa un covo di anarchici, di socialisti, che tanto deliziano il nostro bel regno? — Niente di tutto questo. Sono i nostri esercanti che si sono raccolti e hanno convenuto di unirsi allo scopo di dare incremento e

da meno dell'arabo fanatico e fiero, il quale cura con compiacenza affettuosa il seme e la pianticella del dattogliere, da cui egli è certo coglieranno i frutti forse i figli dei bambini i quali occhieggiano penzolando dalla cesta portata dal cammello; che è un obbligo religioso e civile il sentirsi solidali colle generazioni avvenire.

Studio silvicultoria i Rev. Parroci e Sacerdoti di Montagna; si occupino dell'argomento vitale.

Se un giorno, il quale auguriamo e speriamo non lontano, si potesse formare una società numerosa e potente per l'incremento delle selve, essa li conterebbe fra i cooperatori più importanti e benemeriti, e sarebbe per lei un dovere gradito il premiare e il sussidiare i più zelanti. Silvicola.

LA MORTE DI UN CELEBRE PITTORE. Parigi, 27. — Il pittore Fantin-Latour di 68 anni, è morto improvvisamente.

Ignazio Fantin Latour era nato a Grenoble il 14 gennaio 1836, da un distinto pastellista. Debuttò al salone del 1861 con tre studi dal vero, che gli diedero subito rinomanza.

Lasciò un grande numero di opere pregevolissime. Era decorato della Legion d'onore.

Agricoltura e Commercio

Notizie dei campi.

Le notizie agrarie della seconda decade di agosto sono per il Veneto le seguenti: In generale ha continuato a predominare la siccità con pregiudizio della campagna. L'uva è in discrete condizioni e già si avvia alla maturazione. In qualche luogo è incominciata la raccolta del granoturco. Scarseggiano i foraggi.

I prezzi del frumento.

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati di Europa ed esteri segnarono un ribasso. Da Odessa si ha secondo le ultime notizie ufficiali colà pubblicate che il raccolto del frumento nella Russia Europea è stato abbastanza soddisfacente per quello d'inverno, mentre per quello di estate non darà che un raccolto mediocre. La quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a ettolitri 13.800.500; di cui 9.004.500 diretti verso la Inghilterra e 4.770.000 pel continente.

Negli Stati Uniti d'America la quantità di frumento disponibile per l'esportazione ammonta a 4.313.650 risultando di poco inferiore alla quantità disponibile dell'anno scorso a questo tempo. In Italia i prezzi sono sempre sostenuti ed è in vista un aumento in seguito al sostegno dei mercati esteri.

Gli enormi incassi del partito socialista tedesco.

Secondo quanto scrive la Gazzetta di Mahdeburgo, nonostante gli ingentissimi sacrifici per l'ultima campagna elettorale gli incassi del partito socialista tedesco sono in continuo aumento.

La sola cassa centrale ha introitato nell'anno 1903 marchi 621.000; le organizzazioni di resistenza hanno sborsato nello stesso anno la somma di 13.724.336 marchi, mentre a cinque o sei milioni si valutano le spese per le cooperative di consumo e di produzione, le indennità per i membri dei tribunali industriali, casse infortuni, ammalati, ecc.

Complessivamente il partito socialista tedesco ha speso nel 1903 venti milioni di marchi.

L'Avanti, che bussa a denari coi fratelli minori, sa dove sta di casa la... biada Non è roba né tedesca né straniera, poiché è pacifico che il denaro è solo e sempre danaro.

D'altronde siamo compagni, siamo fratelli... e non ci sono né confini né barriere.

IN TEMPI CIVILI!

Leggiamo nel Secolo: La corrida di domenica 21, a Madrid è finita tragicamente.

Erano in lizza sei tori: tre del duca di Veragua, e tre di don Giovanni Muriel: la quadriglia era capitanata dai toreri Mezzantimo e Reverito.

L'emozione più intensa fin dall'inizio dello spettacolo, si impadronì del pubblico, perchè i tori inferociti e furibondi, diedero ai due toreri molto da faticare; l'ultimo e il primo, specialmente, suscitavano vive acclamazioni perchè seppero durare il cimento a lungo.

Il banderillero Perlità si presentava per la seconda volta a Madrid; qualche tempo fa aveva preso parte a una corrida, senza ottenerla, però un grande successo.

Perlità, dunque, agitava le sue bandiere già per la seconda volta, istigando un magnifico toro, per nome Machaguito: dopo varie fasi e pericolosi volteggi, il banderillero si trovò appoggiato contro lo steccato, in una posizione pericolosa; dopo una pausa, che fu per il pubblico piena di un'aspettazione terribile, il giovane si volse per vedere da che parte il toro lo aspettava, e prendendo la rincorsa, andò a sbattere col capo contro un pilastro degli steccati.

Fu un urlo di raccapriccio; subito furono gettati addosso al povero giovane due grossi mantelli per celare il corpo alla vista del toro; ma l'animale invaso come da una rabbia furiosa, andò colla grossa testa china verso il ferito, e con

un colpo poderoso ficcò una delle sue corna nel ventre del disgraziato Perlità lo sollevò da terra, e lo sbatté poscia con veemenza contro l'assito del circolo.

Il pubblico tutto in piedi emetteva urli di raccapriccio; la confusione era al colmo. Nell'arena accorsero subito molte persone; e tra la confusione e il terrore, il corpo del povero giovane venne trasportato nell'infermeria.

Perlità aveva una ferita profonda, da cui il sangue usciva a gran frotta, copiosamente: si tentò di arrestare quell'emorragia con ogni mezzo, ma tutto fu vano.

Il povero ferito, fra orrendi spasmì, moriva così dissanguato. La scena era terrorizzante: nel silenzio non udivasi altro che un rantolo lungo, in cui era come l'espressione di un immenso dolore.

Si mandò a chiamare un sacerdote; allora Perlità ebbe per un momento ancora lucidezza di mente. Volgendo gli occhi, già velati da un'ombra cupa, verso il prete, disse piano: «E' finita! Muolo!» Egli spirò alle 9 di sera. Era un bel giovane: aveva preso in moglie una signorina francese, bellissima: era nativo di Saragozza.

Tutti però dicono che egli non aveva bastanta preparazione per le corride e che era uno di quelli che sfidano la morte ciecamente.

Per ora non si parla che di lui, ma altre corride sono già annunciate, e dove morì il povero Perlità, gli applausi echeggeranno a salutare la vittoria sanguigna di un più esperto banderillero.

Notizie italiane

Un grande incendio.

Roma, 27. — Un grande incendio è scoppiato stanotte a Manteverde, tra le porte S. Pancrazio e Portese. Ivi si trovano le fornaci Berghese che in origine costarono circa due milioni; i proprietari affittarono le fornaci per metà ad un negoziante di legnami e per metà al fabbricante di stearina Belardino. Questi stabilì colà un deposito di grasso diviso in cinque reparti. E appunto il deposito di grasso che dapprima si incendiò.

Le fiamme alimentate dall'elemento combustibile conservato nella grande fabbrica assunsero in breve proporzioni gigantesche.

Quantunque l'allarme sia stato dato subito, tuttavia quando giunsero i pompieri di tutte le sezioni con i rispettivi superiori, il fuoco aveva intaccato tutto il fabbricato, cosicchè assai difficile si rendere l'opera di estinzione.

I pompieri si limitarono a circoscrivere l'immensa braciara ardente ed a tenere lontana la folla che si era accumulata nelle vicinanze del luogo incendiato.

Tutto il personale addetto alla stearineria è riuscito a salvarsi; si riuscì a trasportare la cassa forte contenente una somma vistosa.

Il grasso che aveva alimentato il fuoco sollevando fumo densissimo e pestifero fu in gran parte consumato. Le botti di sego che erano nei magazzini laterali sono state salvate. Sono bruciati 80 vagoni di sansa e di picciuoli di oliva macinati e 80 botti di sego.

I danni valutati finora ascendono a L. 200.000; si ritiene che la causa dell'incendio sia stata accidentale.

I delitti dell'oro.

Palermo, 28. — A Riposto l'autorità di P. S. ha scoperto che tale Sebastiano Cavallero teneva rinchiuso, privandolo persino del cibo, un povero demente, certo Rosario Racili, suo nipote, per impadronirsi dell'eredità lasciategli da un zio. Il disgraziato Racili fu trovato in un oscuro e fetido ripostiglio; era semi-nudo e aveva le carni strappate e sanguinanti. Il Cavallero è stato arrestato.

Furto sacrilego.

Bari, 27. — La notte scorsa i ladri hanno scassinato la porta della chiesa di S. Gregorio, dove era stata trasportata la statua di S. Nicola e la derubarono di tutti i gioielli di cui era ornata; fortunatamente, i gioielli erano quei falsi, coi quali nella traslazione si usa sostituire i ricchissimi gioielli di cui è coperta letteralmente la statua.

Si fecero due arresti. Grande folla si accalò alla porta della chiesa appena si sparse la notizia del furto.

Fra italiani e croati.

I giornali di Roma pubblicano e noi con riserva riportiamo: Si hanno da Zara i seguenti particolari di eccessi commessi dai Croati contro gli Italiani di Spalato, alcuni dei quali si erano recati in gita a Lissa.

Giunto il vapore in porto, questo era gremito di Croati che all'apparire della nave italiana si misero a fischiare e poi a lanciare invettive contro gli italiani.

Appena mosso il ponte a terra, questo fu occupato da giovannacci croati decisi a non lasciar sbarcar italiani. Contemporaneamente venivano lanciati sassi e fruttate fradicia sui gitanti, diversi dei quali rimasero feriti.

Tra questi furono ferite gravemente alcune signore italiane.

Quei di bordo, che fino allora erano rimasti calmi per prudenza, cominciarono a reagire, e alla loro volta rigettarono sui Croati i sassi e le loro porcherie, agguinandovi dei pezzi di carbone.

Ne nacque una vera battaglia che le autorità austriache rimasero a vedere impassibili.

Il pilota del porto non volle dare libera pratica al battello, e così esso dovette ritornare a Spalato senza che i gitanti avessero potuto scendere a terra, neppure per rifocillarsi.

sviluppo al commercio coll'indire pubblici festeggiamenti, ma quel che più importa, attivare un mercato di derrate e affini ogni lunedì. A presidente di questo neo sodalizio fu eletto il sig. Andrea Nicoloso junior ed a consiglieri altre ragguardevoli persone.

Non è chi non veda l'impulso grande che verrà al commercio locale col mercato del lunedì, se avrà effetto. Buia è popolata da oltre 9000 abitanti, ha il prodotto del proprio suolo, che non è bastevole neppure per quattro mesi, il resto deve acquistarlo sulle piazze di S. Daniele, Tarcento e Udine. Attivando invece un mercato granario non si avrebbe più bisogno di andar fuori per i necessari acquisti. La popolazione accoglie questa idea con entusiasmo. Staremo a vedere che cosa la neo società saprà fare di buono. Vi terrò informati.

La nostra Banda che in questi ultimi tempi fece veri progressi, è continuamente ricercata in occasione di sagre e processioni. Oggi, invitata, si portò a Ragogna. Auguri di sempre miglior avvenire.

Venne finalmente arrestato quel brutto che tentò violentare la fanciulla Barelle di S. Silvestro, in quel di Matano, e poi non riuscito per l'intervento occasionale del genitore, e che ferì di mortecature l'Anna Nicoloso e il Barello padre e l'Eugenio Minisoli con roncola; esso è un tale di Conogiano, quarantenne. Ursus.

Codroipo

28 agosto. Consiglio comunale sfumato.

La seduta del nostro Consiglio comunale che doveva aver luogo questa mattina, causa le solite animosità personali e solita buona volontà dei soliti consiglieri che hanno tanto e tanto a cuore il bene del nostro comune andò descritta per la solita mancanza del solito numero legale. Viva e sempre viva quei nostri soliti consiglieri.

Grave delitto di un pazzo?

Qui corre voce, che non ho potuto appurare, che ieri sera ad Aris di Rivignano Carlo G. Batta Stroppolo affetto da alienazione mentale infera alla propria moglie sette colpi di coltello in varie parti del corpo lasciandola cadavere.

La società operaia in festa.

La locale Società operaia di mutuo soccorso nell'assemblea generale dei soci di oggi deliberò di fare una festiciolina privata nel giorno 11 settembre in cui inaugurerà la nuova bandiera sociale. Saranno invitati i rappresentanti delle società operaie del distretto. Interverrà una banda musicale. j.

Cassacco

29 agosto. Trigesimo

La funzione trigesimale in suffragio dell'anima benedetta del compianto nostro parroco, mons. Noacco, venne fissata per il giorno di lunedì 12 settembre. Serva questo invito a quanti pii solerti vorranno partecipare a rendere più solenne la mesta cerimonia.

Tricesimo

29 agosto. Ai rev. di Sacerdoti membri della Confraternita del S. Crocifisso.

Il sottoscritto avendo ricevuto dei lamenti pel mancato avviso della morte di Mons. Noacco, socio della Confraternita qui esistente; non sapendo come spiegare tali mancanze, ne dà lui stesso partecipazione ai rev. di confratelli, acciò possano, entro il tempo voluto dai regolamenti soddisfare ai loro doveri verso l'anima del defunto Monsignore.

Il Priore Sac. I. G. Buttò pievano di Tricesimo

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 agosto 1904:

Table with 2 columns: Rendita 5 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0 and corresponding values: L. 104 03, 101 98, 73 50

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranea, Società Veneta and corresponding values: L. 1134, 729 25, 468 25, 118 75

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontelba, Meridionali, Mediterranea 4 0/0, Italiane 3 0/0, Città di Roma (4 0/0 oro) and corresponding values: L. 504 50, 359, 508 12, 359, 512 50

Table with 2 columns: Fondiaria Banca It. 4 0/0, Cassa r., Milano 4 0/0, Ist. Ital. Roma 4 0/0 and corresponding values: L. 509 50, 509 50, 512, 516 12, 509, 516

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turchi) and corresponding values: L. 100, 25 25, 123 40, 105 29, 266, 98, 5 14, 22 81

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Un libro interessante

È PANNUARIO DELLA STAMPA CATTOLICA ITALIANA.

Vi sono i ritratti dei Direttori dei principali giornali; vi è la storia del giornalismo dall'antichità fino ai nostri giorni.

Questo libro, di quasi cento pagine, viene venduto per cent. 25. Accorrere a comperarlo o mandare cartolina vaglia all'Amministrazione del *Crociato*, Udine.

Il Telefono del *CROCIATO* porta il numero **209**

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO
Martedì 30 — Desol. s. G. B.

Fiere e mercati della provincia
Martignacco, Gorizia.

La Giunta in visita.

Sabato nel pomeriggio la nuova giunta si recò a fare la visita ufficiale alla prefettura.

Vi parteciparono il comm. Peressini sindaco e gli assessori on. Girardini, Conti, Perusini e Comelli.

Furono ricevuti dal consigliere delegato cav. Vitalba in rappresentanza del prefetto assente. Dopo il solito scambio di formalità la Giunta si accomiatò.

Seduta del Consiglio comunale rimandata.

Venne diramata dall'on. Sindaco ai consiglieri comunali la seguente circolare: Attesa la circostanza che parecchi consiglieri comunali hanno notificato che per impegni imprescindibili devono per alcuni giorni assentarsi dalla città, avvertito la S. V. che la Sessione straordinaria del Consiglio indetta per martedì e mercoledì 30 e 31 corrente è rimandata ad altro giorno da determinarsi.

Spettacoli d'agosto

Le corse di ieri.

Una splendida giornata favorì le feste di ieri. Alle quattro e tre quarti il giardino è pieno zeppo a persons convenute ad assistere alle corse podistiche e ciclistiche date per merito del sodalizio della stampa.

Le corse podistiche.

A questa corsa parteciparono otto corridori divisi in due batterie.

Dopo due prove ha luogo la decisiva di velocità che dà i seguenti risultati: I medaglia d'oro. Van Giuseppe.

II medaglia d'oro Piccola Covassini Ferdinando.

III medaglia d'argento grande Pellegrini Adolfo.

IV medaglia d'argento media Savio Clemente.

V medaglia d'argento piccola Miani Vittorio.

Nella corsa podistica a mezzo fondo con ostacoli. Percorso metri 600, partecipano pure otto corridori.

Dopo due prove si fanno le seguenti premiazioni.

I medaglia d'oro grande Pallegri Alfonso. II medaglia d'oro media Van Giuseppe III medaglia Vermelli Cominotti Ferdinando. V medaglia d'argento media Savio Clemente.

Corse ciclistiche.

Seguono poscia le corse ciclistiche. Dopo tre prove ed il Néfèchage si corre la decisiva.

Questa corsa destò grande interesse e fu invero una splendida gara.

I corridori arrivano al traguardo nel seguente ordine.

I Palazzi co Vittorino di Reggio Emilia II Ferrari Ernesto di Mantova III Verri Francesco di Verona IV Noè Vezzi di Udine.

Al corridori vennero assegnati i seguenti premi: I cronografo d'oro con catena del valore di L. 250. II anello d'oro con brillanti del valore di L. 125. III servizio di postacina in argento del valore di L. 75. IV servizio d'argento per fumatore del valore di L. 50.

Finita la corsa venne improvvisata una dimostrazione al co. Palazzi, notissimo ad Udine perchè ogni anno partecipa alle corse ciclistiche guadagnando i migliori premi.

Il bombardamento e finale vulcanico, di grande effetto, chiuse lo spettacolo.

Il pubblico fu largo di applausi al bravo signor Tombolini, che ci presentò dei giuochi e scherzi pirotecnici mai veduti altre volte nella nostra città.

Lo spettacolo di ieri sera lasciò in tutti bella impressione, e non crediamo errare dicendo che il pubblico desidererebbe di rivederlo un'altra volta.

Con questo si è chiuso il ciclo degli spettacoli promossi dal Sodalizio friniano della Stampa. Cioè no. Sembra che per la Madonna di settembre si abbia in animo di tenere una grande tombola. Staremo a vedere.

Le fotografie del Centauro.

La premiazione.

Il sodalizio della stampa, per l'ascesa del pallone aveva bandito un concorso fra i dilettanti fotografi, per la riproduzione dell'areostato in tre posizioni diverse.

Vari furono i dilettanti che presero parte alla gara.

Sabato il comitato dell'associazione della stampa si riunì con la giuria, composta dai fotografi Luigi Pignat, Luigi Luigi Fabris e Rovere per la assegnazione dei premi.

Dopo un diligente esame furono assegnati i seguenti premi:

I. medaglia d'oro e diploma al signor Cesare Darigatto;

II. medaglia d'argento dorato e diploma al signor Pietro Petrosi;

III. medaglia d'argento e diploma al signor G. Eseruglio.

La Croce Rossa alle manovre in Carnia.

Sabato giunsero da Verona nella nostra città e proseguì per la Carnia due squadre della Croce Rossa: la 15ª diretta dal dott. Luigi Messadaglia, che va a Forni Avoltri col partito Nord, la 25ª diretta dal dott. Gaetano Smania, che va a Pozzis (Comune di Verzegnis) col partito Sud.

Ogni squadra ha un'ambulanza e comprende dieci uomini e tre medici. Segue gli esperimenti della squadra N. 15 il capitano Badini e quelli della squadra N. 25 il maggiore cav. Ridiolfi.

Portamonete smarrito e ritrovato.

Ieri dopo le corse la domestica Trinko Antonietta smarri un portamonete contenente 18 lire e centesimi.

Stamane il portamonete venne trovato dal capo ufficio postale signor Marchi Giuseppe che si affrettò a portarlo alla caserma dei rr. carabinieri.

L'atto onesto merita encomio.

Ubbriaco molesto.

Il noto Morasutti Antonio fu Luigi di anni 35, fabbro disoccupato, trovandosi ieri in uno stato di ubriachezza ripugnante in via Mercatovechio, cominciò ad insultare i signori del caffè Dorta.

Da un vigile venne condotto in guardiola.

Cadde da un tavolo.

Ieri durante le corse il signor Comario Ambrogio di Carlo d'anni 42, ferroviere assieme ad altre persone per goder meglio lo spettacolo della corsa era salito su d'un tavolo. Sbarucchiato si ferì ad un ginocchio.

Recatosi all'ospedale venne medicato da una contusione al ginocchio che fu dichiarata guaribile in giorni venti.

L'incendio di ieri sera - 500 lire di danni.

Ieri sera verso le 11 scoppiò un incendio in una *meda* di fieno posta in mezzo ad un prato presso i casali di Lappaco.

I pompieri si recarono sul luogo con la pompa di campagna. L'incendio non venne spento che al mattino.

Il proprietario della *meda* signor Tonutti Eugenio patì un danno di 500 lire circa. Il fuoco pare sia doloso.

In ospedale.

Venne medicata all'ospedale la contadina Elvira Coviatti di Leonardo d'anni 21, da Gadia per una ferita al gomito sinistro. Guarirà in sei giorni.

Non insultate le guardie.

Ieri durante le corse alcuni ragazzi si arrampicavano sullo steccato per meglio godere lo spettacolo.

Morti a domicilio

Elisabetta Villalta di Pietro d'anni 16 tessitrice — Maria Floreani-Modotto di d'anni 25 casalinga — Irma Gregorone di Giuseppe di mesi 8 e giorni 7 — Domenico Steffanutti fu Gio. Batta d'anni 74 impiegato privato — Angela Zamparotti fu Andrea d'anni 64 agiata — Giacomo Custodasi d'anni 77 maniscalco — Luigi Zoratti fu Antonio d'anni 64 fornajo — Valentino Lirussi fu Giovanni-Domenico d'anni 63 scrivano — Elio Della Rossa di Pietro di mesi 4 — Iride Steffanutti di Vittorio d'anni 1 e mesi 2 — Giro Gardi di Antonio di mesi 6 e giorni 15 — Leonardo Moro di Pietro di anni 3 e mesi 8 — Maria Baldissaravatri fu Valentino d'anni 87 agiata — Emma Juri fu Antonio d'anni 88 civile — Damobida-Ferruccio Morassi di Costantino di mesi 9 — Maria Della Rossa-Cremese fu Gio. Batta d'anni 67 casalinga.

Morti nell'Ospedale Civile

Elena Pezzetta fu G. B. d'anni 71 sarta — Pio Puppo fu Nicolo d'anni 66 agricoltore — G. B. Buffon fu Giuseppe di anni 79 agricoltore — Orsola Del Mestrenardone fu Antonio d'anni 71 casalinga Giuseppe Piloso di Giuseppe d'anni 2 e mesi 3 — Ida Baschini di G. B. d'anni 27 seiva — Vincenzo Graffi fu Pietro d'anni 78 pizzicagnolo — Lucia Anzil-Castanetto fu Antonio d'anni 26 contadina.

Morti nell'Ospizio Esposti

Luigi Aziele di mesi 8 e giorni 4 — Ippolito Pastors di anni 1 e mesi 2. Totale N. 26 — dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Estrazione del R. Lotto

del 27 agosto 1904

VENEZIA	24	19	71	88	42
BARI	54	49	55	29	57
FIRENZE	76	50	54	58	42
MILANO	74	13	65	29	26
NAPOLI	24	46	39	6	78
PALERMO	14	9	78	85	16
ROMA	56	48	38	80	22
TORINO	83	43	27	60	65

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Avviso d'asta

Alle ore 10 del 2 settembre 1904, nella Segreteria della Casa delle Zitelle di qui; avrà luogo il definitivo esperimento d'asta per la vendita del terreno esistente fra il Viale Ledra e le Vie Castellana e Viotta di Udine esterno.

Giulio Pagnutti

Via Paolo Sarpi N. 11
(rimpetto la Chiesa di San Pietro Martire)

GRANDIOSO
assortimento di cappelli da prete
d'ogni prezzo e d'ogni qualità

Cappello Lepre flessibile
» » mezzo duro
» » duro finissimo (ultima novità)
» Felpo finissimo a Lire 8

Quadrati da Lire 1.80 a Lire 2.—

FERRRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive avvertendo: « pronto aiuto » pronto aiuto « rigioni nel caso » di clorosi, oligiemie e segnaamento « nella cachessia palustre. »

MILANO

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Recomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque
F. BISLERI & C. - MILANO.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo
Premiato con medaglia d'argento.
Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista
LUIGI DAL NEGRO
in NIMIS (Udine)
Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Eccezionale occasione di favore

per il R.mo Clero e Spett. Fabbricerie

Presso **SGOBARO UMBERTO** in Udine Via Giovanni d'Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Cicogna N. 44 trovansi per modicità massima di prezzi:

Un grandioso e ricchissimo **PADIGLIONE D'ALTARE**

in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati. Effetto sorprendente.

14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro, imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da pilastro.

14 splendide CORNICI con quadri relativi (luce interna 0.71x0.35) interamente dorate con ricca cimasa e braccialeto intagliati in stile barocco per **Via Crucis**.

Una statua della B. V. in cartone romano dell'altezza di metri 1,45.

Altra statua simile alta metri 1,05.

6 Poltrone dorate per Servizio Divino.

4 Ceroferari (Doppiieri) di stile moderno.

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanere convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

Giovanni Bertoli

intagliatore-doratore
UDINE — Via Poscolle N. 35 — UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore; si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per Chiesa, come: Stendardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espostori — Candelabri — Ceroferari — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricerie per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

Ditta Pasquale Tremonti

Udine - Via Poscolle - Udine

Impianti completi di

DISTILLERIE

sia a vapore che a fuoco diretto.

Riduzione di qualsiasi vecchio ALAMBICCO per la applicazione del contatore.

Prezzi mitissimi.

MONTECATINI

ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI

Stabilimento "LA SALUTE"

PROPRIETÀ EREDI GABRIELLI

Quarant'anni d'incontrostato successo — Spedizione settimanale 10,000 fiaschi
Acque: SALUTE (tipo Tettuccio), MASSO (tipo Tamerici), NUOVA TORRETTA (tipo Torretta), GROTTA (tipo Regina), MANDORLO (tipo Rinfresco).

Garantite da ogni impurità. — Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarrhi cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.

ANALISI CHIMICHE ED ATTESTATI DI CELEBRITÀ MEDICHE

Prezzo cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)

Concessionario per la Provincia di Udine: Ippolito Biasutti - S. Daniele. Depositario principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia, piazza Vittorio Emanuele.

OLI SASSO

Oli d'Oliva per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli - Oneglia.

Casa di cura chirurgica del **Dott. Metullio Cominotti**
VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti
Binocoli da Teatro e da Marina
Misure metriche
Barometri — Termometri
Apparati elettrici
Articoli per illuminazione a gaz

Ditta Pasquale Tremonti
Udine - Via Poscolle - Udine

Impianti completi di

DISTILLERIE
sia a vapore che a fuoco diretto.

Riduzione di qualsiasi vecchio ALAMBICCO per la applicazione del contatore.

Prezzi mitissimi.

MONTECATINI
ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI
Stabilimento "LA SALUTE"
PROPRIETÀ EREDI GABRIELLI

Quarant'anni d'incontrostato successo — Spedizione settimanale 10,000 fiaschi
Acque: SALUTE (tipo Tettuccio), MASSO (tipo Tamerici), NUOVA TORRETTA (tipo Torretta), GROTTA (tipo Regina), MANDORLO (tipo Rinfresco).

Garantite da ogni impurità. — Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarrhi cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.

ANALISI CHIMICHE ED ATTESTATI DI CELEBRITÀ MEDICHE

Prezzo cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)

Concessionario per la Provincia di Udine: Ippolito Biasutti - S. Daniele. Depositario principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia, piazza Vittorio Emanuele.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Bende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 80 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaci e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiederlo sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903. UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripiside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Rinfocè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita: **SPLENDIDO LAMPADARIO** nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza. **QUATTRO LAMPADE** in ottone argentato diametro 33 centimetri. **PIECCOLO ARMONIUM USATO.** **CROCE CON CRISTO** in legno per processioni. Altezza totale metri 2.53. **DUE TORCIERI** in legno dorato.

CROCE CON ELEGANTE PIEDESTALLO in pietra artificiale: monumentino adatto a cimiteri, piazze, crocevie ecc. **TRONETTO** per l'esposizione delle reliquie, in metallo argentato. Cederebbero a prezzi eccezionali: **DODICI PIANETE** confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125. **SPLENDIDA PIANETA** e **STOLONI RICAMATI**, **PIVALE BIANCO** e **PIVALE NERO** con diversi **VELI OMERALI**.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Specialità lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta — UDINE

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

OMBRELLI e OMBRELLINI

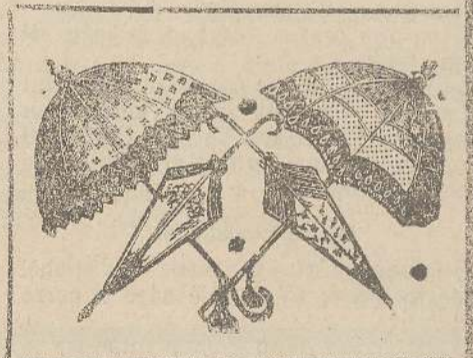
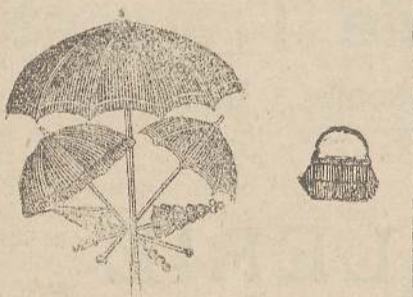
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI



La Ditta Rizzani e Cappellari

AVVISA

i numerosi suoi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene un forte deposito di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi** di lenta e rapida presa e **Portland** a prezzi modicissimi.

Tiene pure un grosso deposito anche qui nello Stabilimento in Udine di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni bucati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette da giardino, ecc., Calce comune Calce, idraulica, Cementi** di rapida e lenta presa, **Portland** — il tutto a prezzi modicissimi in modo da non temere concorrenza.

N. B. — Fa inoltre presente che i suoi **Coppi** e le **Tegole Marsigliesi** in deposito a Udine sono fabbricate con l'argilla delle sue fornaci di Manzano e perciò si garantisce il buon esito.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità **DAMASCHI, SETERIE** e **VELLUTI**

di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, flocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.